Facebook oscura Anpi Vimercate Bosisio: non c'è un valido motivo

Invito a tutti gli utenti a scrivere al social per rimettere online la pagina

VIMERCATE

Provate a cercare la pagina "Anpi Vimercate" su Facebook. Non
la troverete. Al suo posto appare il messaggio: «È possibile
che il link che hai seguito sia corrotto o che la pagina sia stata rimossa». Cosa è successo? «Sabato scorso nelle prime ore del
mattino Facebook ha bloccato
la nostra pagina - racconta Il presidente Savino Bosisio - Oscurata senza un giustificato motivo
come già è successo alle pagine Sentinelli di Milano, Osserva-

torio Democratico Sulle Nuove Destre, Anpi di Brescia e Sardine». Ora Bosisio chiede ai propri tesserati e a «tutti i cittadini democratici» di protestare contro questa decisione scrivendo un'email all'indirizzo abuse@facebook.com.

Non si da pace per quanto è successo: «Sicuramente c'è un errore. Nel nostro profilo non ci sono mai stati post offensivi, violenti o lesivi dei diritti delle persone e non si capisce il motivo di questo blocco. Non violiamo nessuna policy del social in materia di incitamento all'odio, né gli standard della community». Un dubbio ce l'ha «Non crediamo che delle possibili segnalazioni «pilotate da qualche gruppo a noi avverso« possano esse-

re state usate in modo strumentale per bersagliare una pagina sgradita, esponendola al rischio di essere sospesa. Una moderazione frettolosa da parte di Facebook ha fatto il resto».

Poi si sfoga: «Invece di oscurare pagine e siti che si richiamano palesemente al fascismo e al nazifascismo e istigano all'odio e alla violenza si bloccano le pagine di chi democraticamente li contrasta». Ora è partita la battaglia perché l'Anpi di Vimercate possa tornare on line. «Abbiamo chiesto a Facebook di ripristinare la verità e la correttezza delle cose e la visibilità della pagina ma non abbiamo certezza dei tempi». Per sostenere questa richiesta l'Anpi invita a scrivere una email all'indirizzo abuse@facebook.com: «È importante scrivere nell'oggetto «Anpi Vimercate - spiega Bosisio - E' possibile usare il testo che abbiamo preparato in inglese«.

Antonio Caccamo